



Erasmus+

Indice

Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa

Partenariato Erasmus+ KA2 2015-FR01-KA219-015167_3

„Entrepreneurs d'une Europe de Demain “



Dibattito parlamentare europeo

Il diritto al cibo

NAZIONI UNITE:

“Noi **Nazioni Unite** affermiamo la necessità del diritto al cibo.

Si tratta di un diritto umano fondamentale come è stato sancito attraverso la Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948 e riaffermato dall'ONU nel 1966 con il Patto sui diritti economici, sociali e culturali e nel 2000 attraverso la Dichiarazione del millennio che lo ha voluto al 1°posto tra gli obiettivi da raggiungere entro il 2015.

In base a questo Patto gli Stati devono fare il possibile per assicurare una nutrizione adeguata e legiferare a questo fine. Il diritto al cibo nasce infatti dalla consapevolezza che i problemi della fame non sono causati dalle calamità naturali ma sono conseguenze delle scelte politiche che creano disuguaglianze economiche e sociali e culturali. Il diritto al cibo si fonda quindi sui principi dello sviluppo sostenibile e sulla necessità di contrastare le violazioni dei diritti dei contadini e dei lavoratori. Quindi per tutelare questo diritto occorre una presa di coscienza sia individuale che collettiva.

Un cittadino affamato non può citare in giudizio il suo governo sulla base del Patto ma soltanto con le leggi del suo paese. Se dunque un paese non ha mai introdotto

leggi del genere, ha violato il Patto, ma il cittadino non ha modo di ottenere riparazione. Per questo motivo dunque dobbiamo impegnarci a far sì che in ogni Paese vengano introdotte delle leggi per garantire il diritto al cibo.”

ONG:

Noi **ONG** possiamo e vogliamo utilizzare la legge per proteggere i poveri ed abbiamo costituito una rete che sta facendo pressione per un codice di condotta sul diritto umano al cibo adeguato il cui testo **è stato approvato nel settembre 1997 da:**

- *Istituto Internazionale Jacques Maritain*
- *FoodFirst Information & Action Network/FIAN International*
- *World Alliance for Nutrition and Human Rights/WANAHAR*

Finora più di 800 ONG si sono dichiarate favorevoli al Codice

Solo 52 paesi al mondo prevedono nella loro costituzione il diritto al cibo per tutti come principio costituzionale. Quindi noi proponiamo che questo diritto sia previsto in tutte le costituzioni e che non sia solo riconosciuto ma anche garantito.

Noi ONG chiediamo agli Stati di avviare negoziati intergovernativi sul Codice di Condotta per fornire una direttiva sull'attuazione del diritto al cibo. Il Codice non crea nuovi diritti od obblighi, che già esistono nel quadro del diritto internazionale, ma si concentra sui passi concreti che i singoli paesi possono compiere per far sì che le loro politiche e la loro legislazione rispettino, proteggano e attuino il diritto di tutti al cibo. Bisogna dunque chiedersi:

- Quali obblighi concreti il diritto al cibo introduce per gli Stati nei confronti dei loro cittadini?

Trovare una risposta a questa domanda significa garantire condizioni di vita migliori e rispettose dei diritti fondamentali dell'uomo

EU PARLIAMENTARY DEBATE

UNITED NATIONS:

“We, United Nations, affirm the need to support the right to the food.

It is a basic human right as enshrined by the Universal Declaration of Human Rights of 1948 and reaffirmed by the UN in 1966 by the International Covenant on

Economic, Social and Cultural Rights and in 2000 by the Millennium Declaration , which wanted it to be the 1st place among the objectives to be achieved by 2015.

According to the Covenant states must do everything possible to ensure adequate nutrition and to legislate for this purpose. The right to food was inspired by the awareness that the problems of hunger are not caused by natural disasters but are consequences of political choices that create social and cultural economic inequalities. The right to food is thus based on the principles of sustainable development and the need to counter the violations of rights of peasants and workers. So the protection of this right must be an individual and collective awareness

A hungry citizen cannot sue his government on the basis of the Covenant but only with the laws of his country. Therefore, if a country has never introduced such laws, violated the Covenant, but the citizen has no redress. Therefore, for this reason , we must strive to ensure that laws are introduced in every country to guarantee the right to food.”

NGOs:

“We NGOs may and want use the law to protect the poor, and so we made a network of NGOs lobbying for a code of conduct on the human right to adequate food, the text of which was approved in September 1997 by:

- International Jacques Maritain Institute
- FoodFirst Information & Action Network / FIAN International
- World Alliance for Nutrition and Human Rights / WANAHR

So far more than 800 NGOs have declared their support to the Code

Only 52 countries in the world include the right to food for everyone in their constitution as a constitutional principle. So we propose that this right is provided for in all constitutions and that is not only recognized but also guaranteed.

The NGOs call on states to start intergovernmental negotiations on the Code of Conduct, which would provide a directive on the implementation of the right to food. The Code does not create new rights or obligations, which already exist in the framework of international law, but it would focus on the concrete steps that

countries can take to ensure that their policies and legislation respect, protect and implement the right of everyone to the food.

Therefore we must wonder:

- What concrete obligations the right to food introduces for States towards their citizens?

Finding an answer to this question means ensuring better living conditions and respect for fundamental human rights”